ATTUALITÀ

Guerra Ucraina, i bambini arrivati a Savona "sono in buona salute"

La dottoressa Sambin spiega il funzionamento della gestione sanitaria dei soggetti a rischio. Dopo centro Covid a bassa intensità, "La Riviera" diventa centro di accoglienza

44 secondi di lettura

di Linda Miante

giovedì 31 marzo 2022

Savona ha accolto diversi profughi ucraini, alcuni arrivati direttamente da Mariupol, la città "fantasma" emblema della guerra. Si tratta di donne, ragazze e bambini. "Sono prevalentemente soggetti giovani e sani. Ci sono state alcune situazioni delicate, dovute anche al lungo viaggio in condizioni non sempre ottimali, ma in collaborazione con il Pronto soccorso di Savona tutto è andato per il meglio. Gli ospedali del territorio e le associazioni di volontariato

stanno dando una grossa mano", commenta Elena Sambin, Direttore sanitario della rsa "La Riviera".

"Una delle difficoltà - prosegue - è dovuta alla lingua. **Nessuno degli ospiti parla italiano**, ma in questo caso a darci una mano intervengono i traduttori. L'aspetto psicologico è molto importante nelle emergenze di questo tipo: abbiamo riadattato la struttura per l'accoglienza dei bambini e cerchiamo di intrattenerli con laboratori e corsi di italiano". In prima linea nella mediazione anche Andrii Shabliuk, referente savonese dell'associazione Pokrova.

TAGS

VIDEO SAVONA SANITÀ UCRAINA